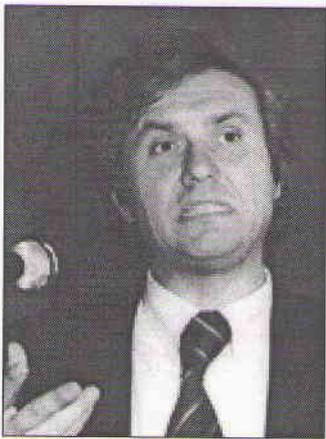


LA PROPOSTA TERAPEUTICA OMOTOSSICOLOGICA NELLA PATOLOGIA ALLERGICA



Dr. Ivo Bianchi
Specialista in Medicina Interna
Presidente dell'Associazione
Italiana di Omotossicologia

La patologia allergica è oggi giorno estremamente frequente, il 10% della popolazione, almeno nei paesi industrializzati, è affetto da patologie allergiche, e tale percentuale passa al 25% per i soggetti che abbiano dei familiari con tale tipo di affezione.

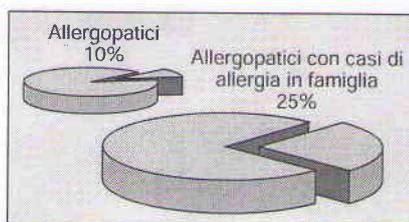
Tali manifestazioni patologiche sono in rapida crescita, basti pensare che nel 1840 solo l'1% della popolazione era da ritenersi allergico, quando invece oggi siamo alla predetta quota del 10%.

Il nostro interesse per questa patologia, oltre che per la sua frequenza, è dato dal fatto che non esiste per essa una soddisfacente terapia nella medicina ufficiale e che viceversa l'approccio omeopatico-omotossicologico può portare a risultati buoni sia sul piano sintomatologico che su quello eziologico, spesso in termini di risoluzione definitiva del problema. La patologia allergica coinvolge notoriamente praticamente tutti i tessuti dell'organismo, un approccio settoriale sintomatico ha pertanto spesso solo l'effetto di spostare il problema da un tessuto all'altro; assai razionale è quindi l'approccio

omotossicologico che propone una valutazione globale del paziente. Tutte le patologie allergiche hanno inoltre una caratteristica tendenza all'evoluzione e all'aggravamento, e spesso il coinvolgimento organico è sempre più profondo ed esteso; ne deriva che l'allergia nelle sue varie esplicazioni cliniche deve sempre essere trattata farmacologicamente.

Come ogni manifestazione del nostro organismo, come ogni malattia, anche la reazione allergica è da ritenersi un fenomeno filogeneticamente positivo, che ha il significato di un adattamento del nostro organismo alle variazioni ambientali. Non è pensabile che il nostro corpo sviluppi la complessa struttura immunologica che fa capo alla produzione dell'IgE senza una ragione specifica. Molti studiosi hanno messo in relazione la reattività allergica con la necessità da parte dell'organismo di reagire ad un ambiente interno ed esterno sempre più inquinato. Attraverso secrezioni e catarri verrebbero espulse una gran quantità di tossine accumulate per varie vie nel nostro organismo.

Questo spiegherebbe anche la possibilità, più volte verificata, di controllare le problematiche allergiche con una oculata dieta disintossicante e con una attenta terapia di drenaggio effettuata nel periodo precedente la fase acuta dell'allergia stessa. È stato inoltre evidenziato, a suffragare questa tesi, che nei pazienti allergici esiste un deficit genetico di enzimi detossificanti a livello epatico, che permette uno specifico accumulo di tossine

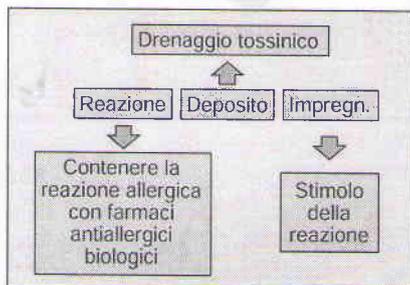


Pazienti con ricorrenze allergiche in famiglia.

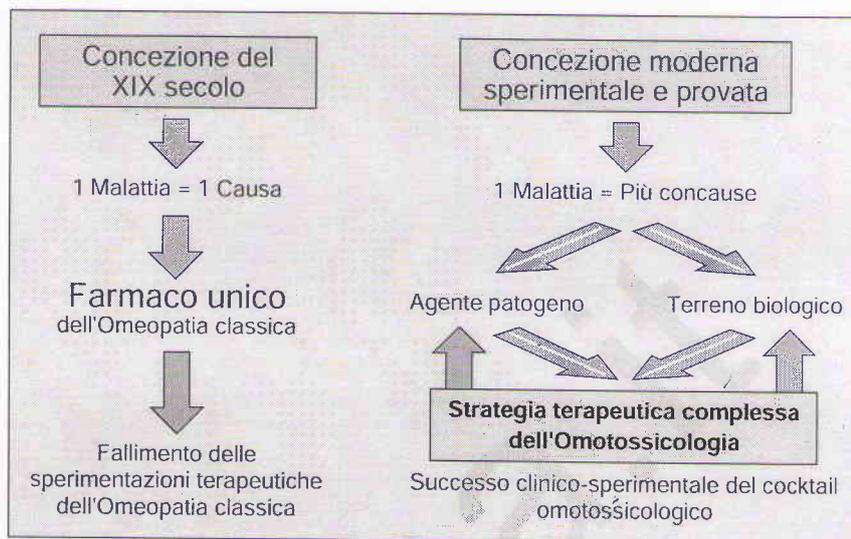
in questi soggetti, pertanto tutte le manifestazioni cliniche dell'allergia non sarebbero altro che espressioni a vario livello della reazione dell'organismo nell'atto di espellere queste tossine. È risultato molto utile inquadrare il paziente allergopatico nella tavola dell'Omotossicologia per poter seguire l'evoluzione delle sue patologie, correlarle tra loro e poter effettuare una strategia terapeutica a lungo termine potendo prevenire tempi e modalità delle reazioni che si evidenzieranno nel paziente. La malattia cronica in particolare non potrà mai guarire d'acchito, ma dovrà passare sempre attraverso delle fasi patologiche correlate alla restaurazione della reattività organica a vari livelli.

Molto spesso si parla nelle allergopatie di "guarigione spontanea", di "guarigione correlata all'età", e così via: tale guarigione il più delle volte è solo apparente ed è correlata eminentemente alla sopravvenuta capacità dell'organismo di immobilizzare ed espellere le tossine, la qual cosa si traduce nell'assenza di sintomi clinici evidenti, ma nello stoccaggio delle tossine stesse a livello dei vari tessuti, fase questa iniziale di molte patologie croniche.

La strategia terapeutica nelle manifestazioni allergiche dovrà quindi inizialmente tener conto dello stadio clinico-omotossicologico; infatti se nella fase reattiva e acuta dal punto di vista sintomatologico sarà necessario moderare i sintomi con farmaci biologici ad effetto antiallergico, nella fase di deposito, caratterizzata da una ridotta funzione degli emuntori e da un accumulo di tossine soprattutto nei tessuti adiposi, si dovrà stimo-



Differenza dell'approccio omotossicologico a seconda della diversa fase della patologia.



Concetto di "malattia".

lare la funzione emuntoriale, mentre infine nella fase in cui si individuano nell'allergia il *primum movens* del problema cronico del paziente, dovrà essere stimolata in ogni modo la reattività, anche se si risveglieranno sintomi clinici che il paziente aveva dimenticato; contemporaneamente nelle fasi di impregnazione sarà fondamentale proteggere le strutture organiche più coinvolte, quali la cute, le mucose, etc.

È importante inoltre chiarire il tipo di approccio dell'Omotossicologia che si differenzia notevolmente da quello dell'Omeopatia classica. Quest'ultima deriva infatti il suo concetto del farmaco unico dall'assunto ottocentesco secondo il quale ogni malattia ha una unica e ben precisa causa, mentre oggi è ormai chiaro come la malattia abbia un'origine multicausale; questo permette di interpretare assai più agevolmente i dati clinici e sperimentali in nostro possesso e suffraga l'uso di un farmaco più articolato e complesso quale il farmaco omotossicologico.

Secondo le visioni più attuali la malattia è correlata quantomeno all'interagire di due fattori: l'agente patogeno, sia esso microbico, virale o tossinico e il terreno biologico del paziente. La strategia terapeutica omotossicologica tiene conto di queste due variabili fondamentali per individuare quei cocktail

individuali per la terapia della malattia e del paziente che hanno avuto così brillanti successi nella clinica. L'approccio omotossicologico alla patologia allergica sarà quindi sempre un approccio multicentrico che deve far valutare al medico, di fronte ad ogni paziente, la scelta di almeno sei rimedi che agiranno in sinergismo tra loro.

PRIMA FASE DELLA TERAPIA: IL DRENAGGIO O STIMOLO EMUNTORIALE

Il drenaggio ovvero l'attivazione della funzione depurativa degli organi emuntori è una fase essenziale della terapia omotossicologica delle allergopatie e va effettuato possibilmente prima della fase acuta dell'allergia, anche se talora il medico è costretto ad inserirlo nella fase di espressione più acuta dei sintomi.

Vi sono varie "armi" per il drenaggio omotossicologico, a seconda della fase in cui si trova il paziente.

Nelle fasi reattive e di deposito potremo agire con rimedi che sono a metà strada tra l'Omeopatia e la Fitoterapia per la presenza in essi di piante appena diluite che agiscono quindi come dei veri e propri fitoterapici a livello delle strutture tissutali, stimolando quella o quell'altra attività.

Contemporaneamente sono presenti farmaci omeopatici in diluizione medio-bassa con un ruolo prevalentemente costituzionale che rafforzano l'azione dei fitoterapici. I due rimedi di drenaggio più importanti dell'omotossicologia sono Lymphomyosot e

Galium-Heel che si differenziano per la profondità d'azione e per il tipo di piante contenute.

■ **Lymphomyosot** contiene piante ad azione drenante che agiscono specificatamente almeno su quattro apparati (linfatico, respiratorio, digerente, urinario), stimolandone le funzioni eminentemente depurative; vi è inoltre il rimedio costituzionale Calcium phosphoricum che ha un'azione specifica sul tessuto linfatico, questo fa di Lymphomyosot un rimedio particolarmente utile nei giovani, che tendono a reagire vivacemente sul piano linfatico, ed è rimedio di primo impiego e prevenzione nella patologia allergica.

■ **Galium-Heel** contiene tutta una serie di piante, in prevalenza derivate dalla tradizione fitoterapica tedesca, che hanno un'azione eminentemente antiinfiammatoria e in parte anche antidegenerativa. Molte di queste piante stimolano l'emuntorio renale e hanno un evidente effetto di incremento della diuresi. È il farmaco principe da usare negli allergopazienti con grossi accumuli di tessuto adiposo, ed è specificatamente indicato nei soggetti nell'età matura. In questi soggetti è utile l'uso di Lymphomyosot e Galium-Heel contemporaneamente nella dose di 15 gocce per tipo al mattino e alla sera.

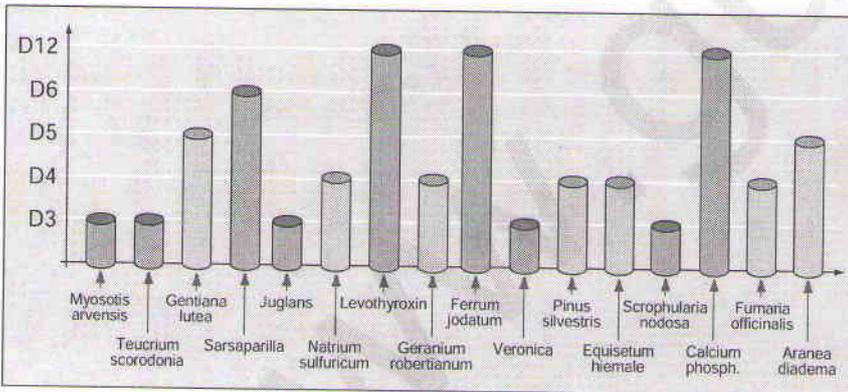
Quando l'accumulo di tossine è notevole, particolarmente quando esso sia correlato all'invecchiamento o a fatti impregnativo degenerativi, è senz'altro utile l'impiego di un farmaco quale **Ubichinon compositum**, che contiene delle diluizioni omeopatiche dei chinoni tossici che normalmente sono presenti nell'atmosfera inquinata delle nostre città e in molti dei cibi che assumiamo, unitamente a oligoelementi, vitamine e farmaci omeopatici ad azione profondamente antidegenerativa.

Ubichinon compositum rappresenta una grossa stimolazione depurativa da effettuare nel paziente in cui l'allergia ha prodotto già danni e blocchi a vari livelli.

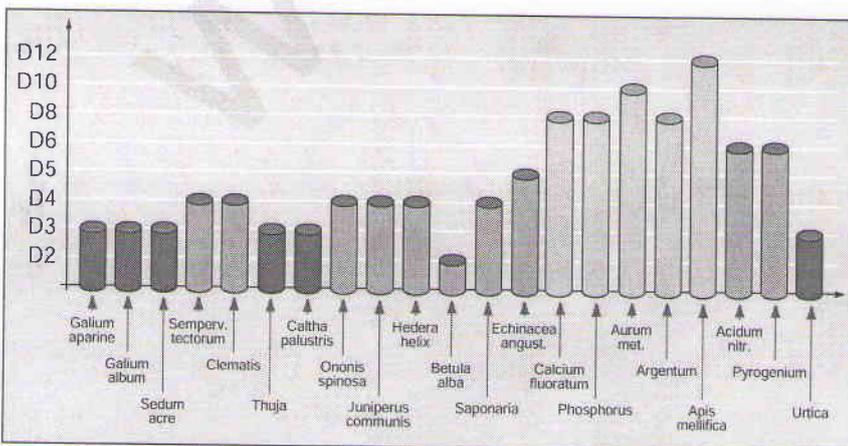
■ **Glyoxal compositum** è un farmaco interessantissimo e originale dell'Omotossicologia che contiene diluizioni di sostanze tossiche ad effetto carcinogenetico.

	ESCREZIONE	REAZIONE	DEPOSITO	IMPREGNAZIONE	DEGENERAZIONE	NEOPLASIA
MENTE	stato di essere	iperattività	fobia	sociopatia	depressione	schizofrenia
EPIDERMIDE	secr. fisiol.	inflamm. - secrez.	indurimento	pigmentaz. pat.	crescita anomala	neoplasie - ulcere
MUCOSE ORL	catarrosità	inflammazioni	prolif. tissutali	allerez. egen.	atrofia	neoplasie
S.N. PERIFERICO	stim. trofico tiss.	nevititi	nevralgie	cefalee	nevral.	dog. neuropatica
DIENCEFALO	reaz. di adatt.	somatizzazioni	equilibrio	Glyoxal compositum		
APP. RESPIR.	catarrosità	inflamm. acute	postumi inflamm.	inflamm. cron. evol.	danni di funz.	neoplasie
APP. DIGERENTE	secr. digestive	inflamm. acute	postumi inflamm.	inflamm. cron. evol.	danni di funz.	neoplasie
TESS. CONNETTIVO	reaz. inflamm.	raccolte purul.	Ubichinon compositum			sarcomi
TESS. EMOPIETICO	anemia	leucodiosi	Galium-Heel			leucemia
TESS. OSSEO	crescita ossea	osteomielite	cisti - neopl. benign.	alter. strutt.	perfor. di tess.	osteosarcoma
APP. CARDIOCIRC.	clinica cardiac.	ipertensione cron.	ipertensione stab.	Lymphomyosot		
TESS. LINFATICO	reaz. linfatica	alter. funzionali	alter. funzionali	danno tissut.	degenerazione	neoplasie
SINOVIE	prod. liq. sinoviale	inflamm. acute	form. calcoli	alter. funzionali	deformazioni	alter. inv. gravi
APP. URINARIO	form. urina	inflamm. acute	form. calcoli	alter. funzionali	deformazioni	neoplasie
SIEROSE	pl.	inflamm. acute	alter. funzionali	alter. funz.	neoplasie	neoplasie
APP. GEN. MASC.	prod. gameti	inflamm. acute	cisti - fibromi	inf. croniche	sterilità	neoplasie
APP. GEN. FEMM.	prod. gameti	inflamm. acute	cisti - fibromi	inf. croniche	sterilità	neoplasie
MUSCOLATURA	ac. lattico	inflamm. acute	turgori cron.	indurimenti	deficit funz. or.	sarcomi

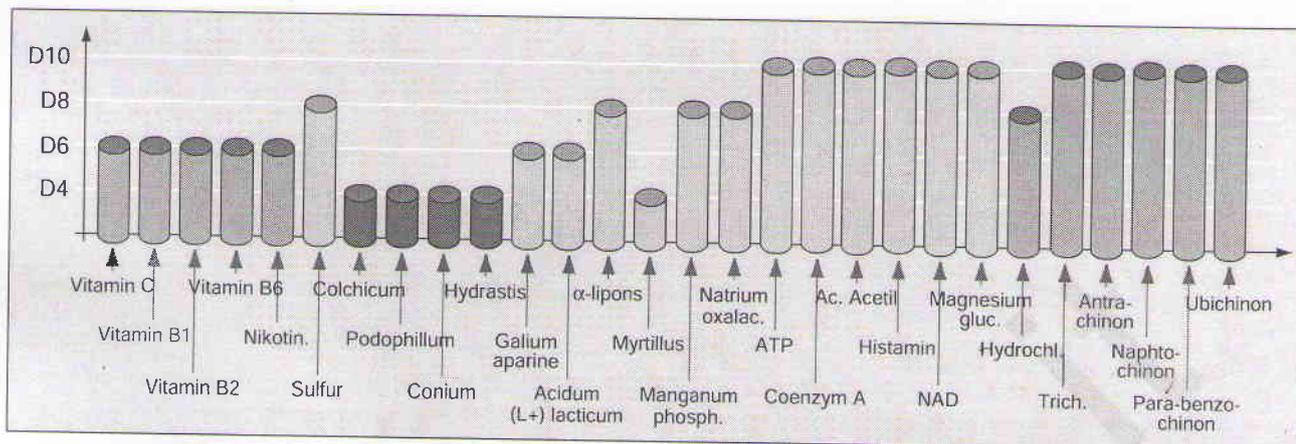
Rapporto tra i rimedi di drenaggio.



Lymphomyosot.



Galium-Heel.

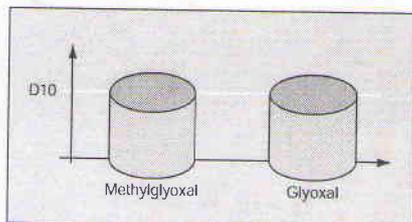


Ubichinon compositum.

Uno degli effetti dell'impregnazione tossinica è infatti il blocco delle funzioni enzimatiche a livello di molti tessuti e del fegato in particolare. Molte patologie, quali il diabete senile, alcune nefropatie croniche, possono essere attribuite ad una grave impregnazione tossinica. La somministrazione di Glyoxal compositum stimola la reazione enzimatica tissutale, capace di clivare molte tossine analoghe e si è rilevato estremamente interessante nei casi più gravi di allergopatia quale quelli correlati alle intossicazioni da idrocarburi e da sostanze chimiche.

SECONDA FASE DELLA TERAPIA: PROTEZIONE DEI TESSUTI COINVOLTI NELLA REAZIONE ALLERGICA

Alcuni farmaci omotossicologici, caratterizzati dalla dicitura "compositum", hanno una peculiare specificità di organo o di tessuto, tanto che è molto agevole il loro impiego per la protezione di varie strutture perché essi forniscono in una sola preparazione farma-



Glyoxal compositum.

ci omeopatici a bassa diluizione, catalizzatori, nosodi, organoterapici, specifici per il trattamento di quel tessuto, che in quanto tale va soggetto a patologie del tutto caratteristiche.

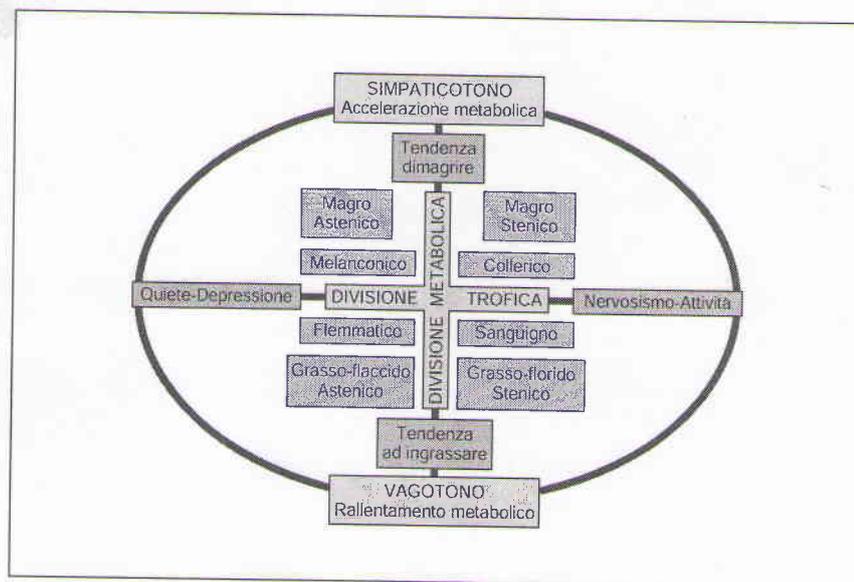
Tre farmaci composti si sono rilevati particolarmente utili nella patologia allergica:

■ **Mucosa compositum**, farmaco ad ampio spettro che agisce su tutte le superfici mucose dell'organismo con un'azione di tipo antiinfiammatorio-antidegenerativo. Può essere usato per via nasale, orale e parenterale anche nelle fasi più acute della malattia allergica. È particolarmente importante nella patologia allergica del bambino.

■ **Lycopodium compositum** è il farmaco omotossicologico principe per la protezione e la detossificazione del parenchima epatico. È noto come il fegato giochi un ruolo fonda-

mentale nella protezione nei confronti delle allergie e come possa subire notevoli insulti da parte di allergeni ingeriti con la dieta; è quindi estremamente importante per l'equilibrio e la reattività globale dell'organismo il sostegno della funzione epatica che si ottiene con questo farmaco, che è una sorta di summa di tutte le conoscenze sulla possibilità dell'Omeopatia-Omotossicologia in ambito epatico. Questo rimedio è indicato soprattutto nella patologia cutanea e in generale in tutte le problematiche allergiche del paziente in età matura, mentre ha ruolo secondario nell'infanzia.

■ **Thuja compositum** è il farmaco specifico di sostegno della funzione e dell'integrità cutanea, importante ogniqualvolta l'allergia comprometta questa struttura.



**TERZA FASE DELLA TERAPIA:
IL FARMACO
COSTITUZIONALE**

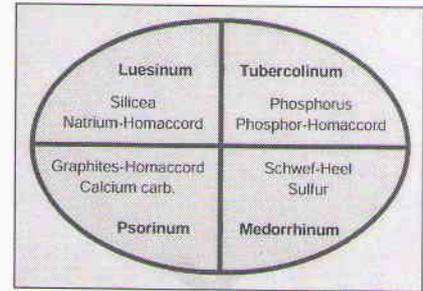
Una volta che sia depurato l'organismo e che sia stata messa in atto una strategia di sostegno delle strutture organiche coinvolte nell'allergia, è importante agire sul secondo fattore della malattia, ovvero sul paziente. Il miglior modo per ottenere dei risultati clinici duraturi è quello di agire non tanto sul sintomo, quanto sulla costituzione del paziente, individuandola attraverso le sue modalità reattive e inserendola in quell'inquadramento costituzionale-neurovegetativo di cui ho più volte parlato. È abbastanza agevole individuare se il paziente è iperreattivo, ipersensibile, ovvero fosforico; iporeattivo e rallentato, ovvero carbonico; demineralizzato e sostanzialmente immunodepresso, ovvero siliceo; intossicato e iperreattivo, ovvero sulfurico. Quando si sia individuata la costituzione si somministrerà tale rimedio in forma omeopatica alla 200 CH ogni 2-3 mesi se prevalgono gli elementi psicocostituzionali, o in forma -Injeel, con somministrazioni settimanali se prevalgono le espressioni tissutali e organiche della costituzione. Anche l'Omotossicologia ha i suoi rimedi costituzionali individuabili nei farmaci Homaccord, che sono rimedi costituiti da composti di farmaci o-

meopatici complementari, che pertanto colgono più facilmente dell'unitario i sintomi del paziente. Inoltre questi rimedi sono caratterizzati dalla presenza, in ognuno di essi, di più diluizioni in modo che sia possibile agire ai diversi livelli della reattività costituzionale.

Analogamente al rimedio omeopatico costituzionale è necessaria la scelta per ogni paziente di un nosodo costituzionale che viene effettuata con lo stesso principio dell'inquadramento costituzionale usando un semplice schema che caratterizzi ognuno dei nosodi costituzionali omeopatici.

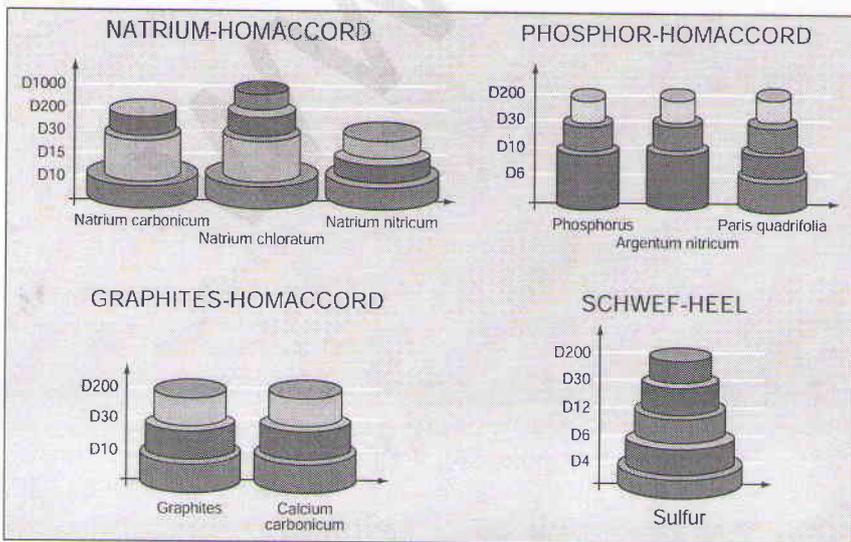
RIMEDI SINTOMATICI

Possono essere ritenuti i meno importanti tra quelli fino ad ora trattati, tuttavia essi hanno un'straordinaria importanza per il paziente che grazie ad essi può sollevarsi da molti sintomi senza ricorrere a farmaci chimici spesso pericolosi. Uno dei più interessanti è Pulsatilla compositum, rimedio a metà strada tra l'Allopatia e l'Omeopatia, che grazie alla presenza dei farmaci omeopatici ad azione antiinfiammatoria quali Sulfur e Pulsatilla attiva le minime quantità di cortisone in forma omeopatica presenti nel farmaco. È il farmaco di scelta per il passaggio dalla terapia allopatrica a quella omeopatica, utile soprattutto nei bambini asmatico-allergici con



Nosodi costituzionali.

imponenti sintomi catarrali. Arnica compositum è l'antiinfiammatorio dell'Omotossicologia, che ha anche in ambito della patologia allergica un ruolo chiave per l'importanza dell'elemento infiammazione nella genesi di molti sintomi correlati all'allergia. Luffa-Hee è l'antistamino omotossicologico specifico che assomma in sé le ricerche della fitoterapia e dell'Omotossicologia in questo ambito; sono presenti infatti in questo farmaco i rimedi fitoterapici notoriamente ad azione antiallergica (Luffa e Galphimia glauca); le diluizioni di Istamina per effetto inverso moduleranno la reattività allergica del paziente, mentre Sulfur è l'elemento che impedisce a questo farmaco di avere un potenziale effetto soppressivo, rischio sempre presente quando si affronta la patologia allergica. Altri rimedi sintomatici sono Sulfur-Heel, quando l'elemento prevalente della sintomatologia sia il prurito, Apis-Homaccord, quando l'elemento prevalente della sintomatologia sia l'edema, e Cuprum-Heel quando l'elemento prevalente della sintomatologia sia lo spasmo. Questi farmaci sintomatici possono essere utilmente associati e forniscono dei cocktail terapeutici estremamente efficaci anche nelle fasi acute della patologie allergiche.



Rimedi Homaccord, rimedi omotossicologici costituzionali.

- **Asma acuto**
Cuprum-Heel + Asthma nosode + Histamina D200
- **Orticaria - Edema acuto**
Apis-Homaccord + Histamina D200

Una metodica sempre assai utile nella patologia allergica è l'autoemoterapia, che è specifica in questo tipo di affezioni. □